

“Come gestire i volontari negli enti del Terzo settore”: online le registrazioni dei webinar di luglio

L'11 e il 18 luglio scorsi si sono svolti i due webinar, promossi da Forum Terzo Settore, Cantiere Terzo Settore e CsvNet, sul tema [“Come gestire i volontari negli enti del Terzo Settore”](#).

I due incontri avevano l'obiettivo di riflettere sul tema della gestione dei volontari negli enti del Terzo settore (Ets) alla luce della riforma del Terzo settore che prevede una serie di novità rispetto alle precedenti normative di riferimento, in particolare la legge n. 266 del 1991.

La registrazione dei due Webinar, i materiali e le slide dei relatori sono adesso disponibili sul [sito di Cantiere Terzo Settore](#).

Social bonus al Terzo settore, le nuove regole

Lo scorso 14 luglio è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto n. 89 del 23 febbraio 2022 relativo al [“Regolamento concernente le modalità di attuazione del social bonus”](#) contenente le regole del credito di imposta previsto dalla

riforma del Terzo settore.

Si tratta di un bonus al quale **possono accedere persone fisiche, enti o società** che effettuano erogazioni liberali in denaro ad enti del Terzo settore che hanno presentato un progetto per il recupero di immobili pubblici inutilizzati o beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Il decreto entra, poi, nel merito degli ambiti di applicazione, la misura del credito e la sua fruizione, le modalità di individuazione dei progetti di recupero, i requisiti di partecipazione, l'avvio del procedimento e le modalità di esame dei progetti, gli adempimenti previsti, le spese, i controlli e il monitoraggio.

[Il decreto](#)

Ristori Covid-19: dal Ministero del Lavoro 20 milioni di euro per il Terzo settore. Domande fino al 24 agosto

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato il Decreto Direttoriale n.134 del 12/07/2022 – Avviso 2/2022 – “[Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore](#)”.

Si tratta di un fondo di **20 milioni di euro per contributi a fondo perduto, destinati a coprire le spese legate alla**

Pandemia degli enti non commerciali, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, delle onlus, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi sociosanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili.

Per ricevere il contributo a fondo perduto previsto, **i richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:**

- essere titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato;
- avere svolto prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, nel periodo ricompreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021, corrispondente alla durata dello stato emergenziale da Covid19;
- essere titolari di autorizzazione al funzionamento ai sensi della normativa regionale e provinciale di riferimento.

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma elettronica predisposta dalla Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione e denominata "Ristori Enti Terzo Settore – art. 1-quater del D.L. n. 73/2021" disponibile all'indirizzo istituzionale servizi.lavoro.gov.it a partire dalle ore 10.00 del 18 luglio 2022 fino alle ore 18.00 del 24 agosto 2022.

Pnrr: la portavoce del Forum Nazionale, Pallucchi: “Occorrono occasioni di reale partecipazione”

La Portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore, Vanessa Pallucchi, intervenendo lo scorso 8 luglio alla seconda edizione della Summer School di Cantieri ViceVersa – Network finanziari per il Terzo Settore, che si è tenuto a Parma, ha parlato delle opportunità legate al Pnrr.

Viste l'entità delle risorse, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è infatti, secondo Vanessa Pallucchi, un'occasione unica per “riprogrammare il futuro del nostro Paese e superare quei gap che ci fanno guardare al futuro con preoccupazione. A cominciare dalle disuguaglianze e dalle molte carenze strutturali. Come Forum Terzo Settore crediamo che la co-programmazione e la co-progettazione potranno dare nuove opportunità di integrare risorse pubbliche e private. Mancano però reali occasioni di partecipazione: l'integrazione tra le azioni e i soggetti stenta a partire, pensiamo ad esempio alla modalità con cui vengono costruiti i bandi, che a volte non prevede la co-programmazione e co-progettazione. Riscontriamo inoltre la tendenza ad attivare finanziamenti ‘a pioggia’ e poco mirati. Non ci possiamo però permettere di non cogliere l'occasione delle risorse del Pnrr per cambiare. Dobbiamo investire sulla giustizia ambientale e sociale per il futuro del nostro Paese”.

La Portavoce del Forum Nazionale ha poi aggiunto “Stiamo facendo incontri con Ministeri e altri soggetti istituzionali per accrescere la consapevolezza delle opportunità offerte dall'amministrazione condivisa. C'è a volte un problema di tempi stretti, che purtroppo non vanno d'accordo con la

qualità. Nel Terzo settore proviamo sempre di più a lavorare in una dinamica di rete, come stiamo facendo per affrontare l'emergenza Ucraina. Dobbiamo costruire una piattaforma di corpi intermedi che possano facilitare il processo d'incontro tra i tanti bisogni delle comunità e le opportunità di cambiamento".

La fase attuale sta anche cambiando alcune valutazioni, a livello pubblico, sul Piano nazionale di ripresa resilienza. Servirà attenzione: **"Temiamo che il Pnrr produca molta struttura materiale e poco modello organizzativo di cambiamento.** C'è ad esempio la sfida della tassonomia sociale, che è molto complessa e richiede un'abitudine a leggere i processi in corso e le relative ricadute. La riforma del Terzo settore potrebbe aiutare in questo senso per migliorare l'efficacia delle organizzazioni nel fornire risposte sui territori. Oggi – conclude Vanessa Pallucci – discutiamo di Pnrr dopo la pandemia e durante una guerra: questo rende necessario un cambio di visuale, un approccio più lungimirante che stabilisca anche nuove e giuste priorità".

Da VOLABO ritorna il prestito di spazi per incontri di enti del Terzo Settore

Nella sede di Volabo ritorna la **possibilità di prestito di spazi attrezzati per incontri** per gli enti del Terzo Settore. Rispetto al pre-pandemia, la **capienza è ridotta** ed è **necessario seguire le norme d'uso** degli spazi date dal Centro Servizi.

Per effettuare richiesta occorre in primis registrare la

propria associazione come ente all'[area riservata MyVOLABO](#) e completare l'accreditamento;

quindi, occorre registrare la persona dell'associazione che fa richiesta del servizio su MyVOLABO e collegarla al profilo ente dell'associazione;

infine, accedere a MyVOLABO con il profilo ente dell'associazione, cliccare sul tasto del servizio d'interesse e compilare la richiesta.

Per scoprire MyVOLABO [clicca qui](#)

Per informazioni inviare una mail a prestito@volabo.it

Fondo Ristori: pubblicato il Decreto per il finanziamento degli enti assegnatari

Sul sito del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali è stato pubblicato il Decreto direttoriale n-85 del 23 maggio 2022, relativo all'autorizzazione al finanziamento degli enti risultati assegnatari del contributo Fondo Ristori per gli Enti del Terzo settore (D.L. n. 137 del 2020) partecipanti all'[Avviso del 13 dicembre 2021](#).

Il DD è stato trasmesso alla Corte dei conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di rispettiva competenza e solo dopo queste verifiche contabili sarà esecutivo.

[il Decreto direttoriale n. 85 del 23 maggio 2022](#)

Comune di Bologna e Terzo Settore, percorso per un Patto condiviso

Promosso dall'Amministrazione in partnership con il Forum Terzo Settore di Bologna e con il supporto di Fondazione Innovazione Urbana, **il Percorso condiviso ha coinvolto, da febbraio a oggi, un grande numero di soggetti (più di 400) nelle varie tappe che lo hanno scandito**, dai focus tematici all'assemblea cittadina del 5 di aprile, ai laboratori di quartiere.

Con l'incontro aperto dello scorso 14 giugno, si è voluto ulteriormente aprire un momento di ascolto e discussione sui contenuti prioritari che il Terzo Settore propone come base di discussione per arrivare alla stesura definitiva del Patto, anche attraverso il confronto e discussione nei due prossimi appuntamenti dei tavoli di negoziazione a cui parteciperanno rappresentanti politici dell'amministrazione, tecnici dei vari settori, rappresentanti del Comitato Scientifico e rappresentanti del Forum del Terzo Settore.

Il Forum Terzo Settore di Bologna sottolinea come nell'assemblea del 14 giugno si è avuta una presenza qualificata ed importante di realtà significative del nostro territorio che hanno portato contributi ulteriori e sottolineato alcuni punti di attenzione specifici utili a rendere il Patto ancora più completo. **Dall'assemblea è emerso ulteriormente rafforzata la consapevolezza che questo sia un percorso di particolare rilevanza e significato**, che vuole rafforzare ed aggiornare la tradizione di collaborazione e di protagonismo delle reti associative e civiche.

Si vuole dare vita ad un processo innovativo in un momento storico, che sancirà **nuove forme e metodi di collaborazione fra Amministrazione, Terzo Settore, i cittadini per la cura della nostra città e l'implementazione di attività**, progetti, programmi e servizi di welfare di comunità e prossimità, nella prospettiva di coinvolgere l'intera comunità metropolitana per aumentarne l'impatto, l'efficacia e l'equità dei risultati.

Dai presenti emerge l'esigenza di una maggior tutela del patrimonio del volontariato che deve essere accompagnato ad affrontare le nuove sfide con una forte attenzione alle questioni di genere. La collaborazione deve diventare metodo trasversale all'amministrazione, mettendo insieme patti di collaborazione e appalti, creando una unica strategia. **Il Terzo Settore può essere riconosciuto come laboratorio di ricerca della città**, servono nuovi strumenti e competenze, investire in ricerca e innovazione per dare risposte efficienti ai territori, soprattutto dopo la pandemia, anche in ottica metropolitana. Costruire ponti tra realtà del terzo settore, volontariato, cittadini e territorio significa intercettare bisogni. L'accesso agli spazi dell'amministrazione diventa la leva per un nuovo rapporto che deve riconoscere l'attivismo e l'autogestione come valore.

Partendo da questo percorso e dal Patto che verrà siglato, il Forum del Terzo Settore auspica una sempre maggiore collaborazione con i vari uffici del Comune e degli enti che a vario titolo si occupano di welfare, benessere sociale, innovazione nel nostro territorio, nonché una maggiore adesione alla base sociale del Forum stesso per aumentare la partecipazione e la condivisione nei passaggi importanti dei prossimi anni.

#StopTheWarNowUcraina, il webinar di FQTS

“#StopTheWarNowUcraina: pace, aiuto umanitario ed accoglienza” è il webinar promosso da Formazione Quadri Terzo Settore (il progetto di formazione per i dirigenti delle organizzazioni del Terzo settore meridionali realizzato da Forum Terzo Settore e CSVnet) in programma **martedì 31 maggio**, dalle 18.00 alle 19.30.

L'iniziativa vuole aprire una riflessione riguardo alla guerra in Ucraina soffermandosi sull'**impegno del Terzo settore** in termini di aiuto umanitario e accoglienza dei profughi.

Per partecipare è necessario registrarsi a questo link: <https://forms.gle/1HRPZkbwAujcCwhb6>

Bando Coopera 2022: Emil Banca a sostegno del Terzo settore

Emil Banca rinnova il proprio sostegno verso le organizzazioni del Terzo Settore lanciando il Bando Coopera 2022, a cui è possibile fare domanda fino al 12 giugno. L'avviso premierà in particolare gli investimenti nell'acquisto di beni, strumentazioni, veicoli, etc. funzionali al miglioramento delle proprie attività o collegati a nuovi progetti.

L'iniziativa è rivolta alle organizzazioni clienti Emil Banca, con rapporto di conto corrente aperto da almeno 6

mesi rispetto alla data di apertura del bando, e possono accedervi tre categorie di enti in particolare:

- cooperative sociali, di tipo A, B e misto, che rientrino nel novero delle PMI;
- organizzazioni sportive, dilettantistiche a responsabilità limitata senza fini di lucro o società cooperative sportive;
- associazioni quali: Enti del Terzo Settore, Fondazioni, Enti di formazione professionale in forma associativa, associazioni culturali, associazioni in genere, anche non riconosciute.

Il contributo, concesso sotto forma di erogazioni liberali, è di complessivi 90.000 €, ripartiti equamente nelle suddette tre tipologie di ente. Verranno premiate 6 realtà per ogni categoria con un'**erogazione liberale da 5.000,00 € ciascuna**.

Le domande possono essere presentate inviando a nonprofit@emilbanca.it il documento di candidatura specifico per il proprio ente, integralmente compilato e firmato.

[Scarica il bando e i documenti di candidatura >>](#)

“Il futuro a portata di mano”: il bando di BPER Banca per progetti educativi

Torna per la quinta edizione **“Il futuro a portata di mano”**, il bando di **BPER Banca** dedicato a progetti educativi inediti di inclusione sociale. Verranno selezionati cinque progetti promossi da Enti del Terzo Settore e rivolti ai giovani dai 3 ai 19 anni con un budget massimo di 15.000 euro.

Le candidature saranno vagliate da un'apposita commissione tecnica con esperti del Terzo Settore, che le valuterà in base a criteri come l'originalità, l'attinenza ai temi promossi dal bando, la sostenibilità economica, eventuali precedenti esperienze di crowdfunding, ma soprattutto la capacità di impatto sociale e di partenariato con le altre realtà del territorio, anche in co-progettazione. I team dei progetti selezionati saranno poi formati da un Campaign Manager di Produzioni dal Basso sui temi del crowdfunding.

C'è tempo fino alle **ore 12 del prossimo 17 giugno** per candidare la propria proposta su [Produzioni dal Basso](#) e accedere così all'opportunità di cofinanziamento a fondo perduto da parte di BPER Banca: se i progetti riusciranno a raggiungere il goal del 30% del budget previsto grazie alla raccolta fondi, l'Istituto contribuirà con il restante 70%.

I progetti vincitori, che dovranno avere obiettivi coerenti con i goal dell'Agenda 2030, saranno comunicati entro il 10 luglio.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Webinar “Il Bilancio Sociale per gli Enti del Terzo Settore”

Giovedì 5 maggio dalle 17 alle 19 si terrà un webinar intitolato ***Il Bilancio Sociale per gli Enti del Terzo Settore: per alcuni un obbligo, per tutti una opportunità***, organizzato da *PartecipAzione: Associazioni in-formazione per crescere ASSIEME*, un servizio gratuito per le associazioni di

promozione sociale dell'Emilia-Romagna.

Il webinar sarà condotto dal relatore dott. **Giovanni Stiz** di Seneca srl e illustrerà i contenuti principali delle linee guida ministeriali che devono essere seguite, evidenziando come il Bilancio sociale possa essere uno strumento fondamentale di trasparenza e di dialogo e possa favorire lo sviluppo delle capacità di governo e gestione di un ente.

Il seminario si terrà online su piattaforma Zoom ed è possibile scegliere se partecipare alla diretta o ricevere successivamente il link della registrazione. Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall'evento. Alla diretta potranno partecipare al massimo 80 persone.

[Per informazioni e iscrizioni >>](#)

Un webinar sulla contrattualistica del lavoro per gli enti del Terzo settore

Giovedì **12 maggio dalle 17.30 alle 19.30** si terrà un **webinar** a cura di Università del Volontariato che approfondirà il contesto normativo sulla gestione del personale retribuito negli enti di Terzo settore e le diverse tipologie di contratto.

Per gli abbonati Univol saranno disponibili le videoregistrazioni del seminario.

Il termine per iscriversi è entro domenica 8 maggio compilando questo [form](#).

Per ulteriori informazioni: formazione@csvterrestensi.it.

Un Patto con il Terzo Settore: al via i laboratori nei quartieri

Dopo l'[assemblea pubblica](#) dello scorso 5 aprile, il percorso **Un Patto con il Terzo Settore** che coinvolge le reti civiche di Bologna prosegue sul territorio con **sei laboratori nei quartieri** in programma **dal 20 aprile al 10 maggio 2022** aperti a tutte le realtà del Terzo Settore, di cittadinanza attiva e gruppi informali.

Il percorso di ascolto e partecipazione con le reti civiche di Bologna è promosso da Comune di Bologna e Forum del Terzo Settore, con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana ed è nato con l'obiettivo di arrivare a **siglare un Patto condiviso** per co-programmare priorità e identificare come **innovare** i diversi e molteplici strumenti, come bandi, convenzioni, patti anche relativamente alla gestione di spazi o progetti, tra amministrazione e le tante realtà civiche attive in città.

L'invito ai prossimi laboratori è aperto **a tutte le realtà del Terzo Settore, di cittadinanza attiva e ai gruppi informali** attivi nei quartieri di riferimento interessati ad allargare e arricchire questo confronto per declinare le istanze tematiche su ambito territoriale con un focus specifico sugli strumenti di collaborazione dedicati al lavoro

di comunità.

Gli incontri si svolgeranno il **20 aprile** al quartiere **Santo Stefano**, il **26 aprile** al quartiere **Savena**, il **28 aprile** al quartiere **San Donato-San Vitale**, il **3 maggio** al quartiere **Porto-Saragozza**, il **5 maggio** al quartiere **Borgo Panigale-Reno**, il **10 maggio** al quartiere **Navile**.

Ai laboratori saranno presenti i Presidenti di Quartiere e la delegata al Terzo Settore del Comune di Bologna Erika Capasso, con il supporto degli Uffici Reti dei Quartieri e dello staff della Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Per richiedere l'iscrizione è necessario compilare [questo modulo](#).

Per saperne di più sul percorso visita [la pagina dedicata](#).

Per ricevere maggiori informazioni scrivi a: immaginazionecivica@fondazioneinnovazioneurbana.it.

**Emergenza profughi
dall'Ucraina: il Forum Terzo
Settore ER e la
Confederazione dei CSV
dell'Emilia-Romagna hanno
predisposto una piattaforma**

online

Fra i drammi della guerra in Ucraina c'è l'enorme numero di persone che fuggono dalle zone di guerra e cercano di trovare, nei vari paesi Europei, un rifugio e un po' di accoglienza. In Italia sono già arrivate decine di migliaia di persone, quasi esclusivamente donne con i propri figli e figlie. Molte mamme con bambini hanno trovato accoglienza in dimensioni informali grazie alla presenza di familiari e conoscenti già residenti in Italia.

Nell'ambito del confronto nel tavolo di coordinamento per l'emergenza con Regione, Anci e Caritas e per poter rispondere alle esigenze di ospitalità e supporto, la Protezione Civile ha previsto diverse modalità di sostegno compresa una "attività di accoglienza diffusa nel territorio nazionale" proprio a beneficio delle persone provenienti dall'Ucraina.

L'avviso della Protezione Civile Nazionale prevede la costituzione di reti di ospitalità in strutture (massimo 15 posti) e in famiglia, organizzate dal Terzo Settore. Ogni rete deve essere in grado di ospitare almeno 300 persone.

Vista l'urgenza (l'avviso scade il 22 aprile) per agevolare la costruzione delle reti e raccogliere le disponibilità di tutte le organizzazioni che possono fornire ospitalità nelle varie forme possibili, **il Forum Regionale del Terzo Settore e la Confederazione Regionale dei Centri Servizio del Volontariato dell'Emilia-Romagna hanno predisposto una piattaforma online nella quale ogni realtà può indicare le proprie possibilità di accoglienza.** Disponibilità che verranno messe in connessione con le organizzazioni che sono interessate e nelle condizioni per fare i capofila di questi progetti di ospitalità.

La guerra in Ucraina ha prodotto un grande slancio solidale e una grande disponibilità delle persone e delle organizzazioni della nostra Regione che ora occorre mettere un minimo a sistema per gestire l'ospitalità in modo efficiente garantendo l'assistenza e la qualità necessaria.

Gli Enti del Terzo Settore che hanno a disposizione delle possibilità di sistemazione (in famiglia, in appartamento o altra tipologia per un'accoglienza massima di 15 persone) o competenze ed esperienza per realizzare alcune delle attività di accoglienza e di accompagnamento presenti nell'avviso, **possono segnalare la propria disponibilità utilizzando questo modulo on line <https://forms.office.com/r/PRFw8u1GeE> entro il 19 aprile 2022** al fine di agevolare questo lavoro fra la vasta rete di associazioni e cooperative sociali presenti sul territorio della regione.

Ecco il link all'avviso della Protezione Civile
tinyurl.com/3k654n5s

Forum Terzo Settore Emilia Romagna

www.forum3er.it/

CSVnetER Confederazione regionale dei CSV E-R

www.csvemiliaromagna.it/

Apri Boxcultura, il servizio di consulenza per il Terzo settore culturale

Da giovedì 7 aprile sarà aperto in Biblioteca Salaborsa **Boxcultura**, il servizio rivolto ai gruppi informali, alle associazioni e a giovani realtà non strutturate che intendono affacciarsi al mondo del terzo settore culturale, o che già ne fanno parte ma vogliono approfondire alcuni temi e fare chiarezza sulle principali novità introdotte dalla Riforma, a partire dal Registro del Terzo settore.

Per rispondere ai tanti dubbi e approfondire i temi legati al mondo del terzo settore culturale, il settore Cultura e creatività del **Comune di Bologna** promuove il servizio gratuito Boxcultura in collaborazione con **Arci Bologna**.

Fiore Zaniboni, esperta di associazionismo e Terzo settore di Arci Bologna, offrirà consulenza e supporto personalizzato in risposta alle esigenze specifiche delle varie realtà culturali del territorio.

Boxcultura è nel Box 2 situato al secondo ballatoio, e sarà aperto i giovedì: **7 e 21 aprile, 5 e 19 maggio e 9 e 23 giugno, dalle ore 15 alle 18.**

Per usufruire del servizio è necessario prenotare il proprio appuntamento, scrivendo una mail a box.cultura.bologna@gmail.com per essere inseriti in uno dei tre turni della durata di un'ora, previsti per ogni giornata di apertura di Boxcultura.

Per maggiori informazioni: culturabologna.it.